

Era tardi...arrivo all'impazzata con la mia BMW sotto casa di Alice e per non perdere ancora tempo strombazzo con il clacson suscitando l'attenzione di quel piccolo paese....Samanta era scocciata come al solito, non poteva sopportare la mia insolenza, la mia distrazione....come al solito ero in ritardo, ma questa volta era importante arrivare puntuali altrimenti ci saremmo scordati il concerto dei "Led Zeppelin"...e sapevo troppo bene che se avessimo perso gli ultimi biglietti mia Moglie sarebbe andata su tutte le furie.....Dopo pochi minuti arriva Alice, scende le scalette della sua villetta vestita da vera Rocker...giubbottino di pelle, gonnellino di jeans e degli stivaloni alla coscia di pelle nera....tutto il contrario di mia moglie che indossava la sua t-shirt preferita (dei Led-zeppelin ovviamente) un paio di jeans tagliati al ginocchio e dei monotoni infradito con un accennodi zeppa, che pur essendo molto sensuali non erano certo adatti all'occasione.

Samanta fa spazio ad Alice per salire in macchina...< Ciao Alice!...come sei sexy!>, Alice mentre si sistema sul sedile posteriore arrossisce < Dici?...sarà per gli stivali, sono un vecchio paio che avevo comperato a sedici anni...li ho messi un paio di volte...perché non sono molto abituata ai tacchi>. Alice aveva poco più di trentacinque anni, magrissima e altissima, con dei capelli biondo platino che le arrivavano sopra le spalle...radi e schiacciati insieme con non curanza, il che le aveva sempre dato un'aria un po' trasandata...quasi come se le importasse ben poco della sua femminilità...e quegli stivali di pelle opaca, aderenti fino al ginocchio e poi larghi sopra...morbidi e arricciati come se fossero stati indossati dopo una lunga permanenza nell'armadio, contribuivano ancora di più a renderla tremendamente "ruvida", tanto più che delle orrende calze color carne spuntavano fuori dallo stivale ingiallendo le sue esili gambe.

...Ero già partito a tutta birra verso il "Forum" ed l'avevo salutata appena con un cenno, non c'era molta confidenza tra di noi e la cosa sembrava non preoccuparla più del dovuto...dopo tutto era venuta per mia Moglie....

< e tu Samy...fatti un po' vedere...>disse mentre si sistema ancora sul sedile facendo scricchiolare la pelle del giubbotto e quella degli stivali.....<oh...ninetè di particolare, ho la mia solita t-shirt...sai che non posso rinunciarci>...<Vedo...vedo...ah belli quegli infradito!>..e a quel punto tra una macchina e l'altra...tra un sorpasso e l'altro intervengo...<eh figurati se non si metteva quelle scarpe...>...Samanta mi dà un colpo nel costato...<Smettila! lo sai che non ce la faccio coi tacchi!...Alice tu ne sai qualcosa...>...<Ah certo...mi ricordo di quella volta che avevi provato quelle scarpe di vernice col tacco a spillo...ogni dieci minuti ruzzolavi per terra...>...e io <beh...però in certe occasioni bisognerebbe fare dei sacrifici...>....< ah è per questo che me le hai regalate!> e tira fuori un paio di snadali col tacco altissimo e il cinturino alla caviglia, gliele avevo comperate alla mattina, mentre facevo un giro al centro commerciale...mi sembravano molto sexy ed avevo immaginato i piedi di mia Moglie incastellati su quella struttura così elevata e fasciata da quei listini di pelle verniciata...pensavo che se si fosse messa quello smalto nero che usa solo in rare occasioni, le sue dita avrebbero potuto risaltare trattenute soltanto da un listino di pelle....ma mi sbagliavo...come sempre...; Alice le osserva..<ehi ma sono bellissime...>...<mah...se ne avrò voglia le metterò al concerto, se le mettessi da ora sicuramente non ce la farei...>.....

Avevo messo su un cd dei Led, tanto per ripassare la lezione...sulle note di Starway, Alice e Samanta cantavano come due liceali...e io pensieroso come al solito entravo nel parcheggio del Forum....Non vi dico la fiamana di gente che c'era, macchine in parcheggio selvaggio, parcheggiatori abusati che con 5 euro ti controllano la macchina (come...??) e ovviamente il solito rompiscatole che reclama il posto perché l'ha visto prima...

M'infilo di prepotenza ricevendo ripetuti insulti, Samanta alza il sedile e fa scendere Alice...guardandola meglio, mi viene in mente quante volte avevo pensato di conoscerla (quando andavo al liceo...), sì perché in un certo senso quel suo fare poco femminili m'incuriosiva tantissimo...ma alla fine non ne avevo mai avuto l'opportunità, vuoi per timidezza, vuoi perché era fidanzata con uno dei miei migliori amici....

Samanta si sistema la maglietta, tira su gli stivali e dà la mano ad Alice...come se avessero ancora quindici anni....<Dai muoviamoci!...altrimenti...>...e Samy < Adesso non rompere Max...dovevi svegliarti prima...>...e Alice sorride con piacere assistendo a queste scaramucce familiari....Dopo poco dobbiamo già fermarci in coda, era qualcosa di indescrivibile, un cordone umano, transennato da balaustre gialle...che si estendeva per almeno un chilometro....<.Eccoci qui...>...mi accendo una sigaretta mentre il sole cocente arriva ad allietare la nostra attesa....Alice discuteva animosamente con Samanta del suo lavoro, della noia, del capo insolente, ma non avevo molta voglia di ascoltarle....dopo dieci minuti passa un tipo sconvolto con un cassetta colma di birre...<ehi...volete qualcosa da bere>...e Samy <Dai...prendimi una Becks..tu Alice?>....si asciuga il sudore dalla fronte...< Fa troppo caldo...dai ne prendo una anch'io>....pago il tipo che si trattiene ben 10 centesimi, perché non ha il resto...porgo le birre alle tipe e Alice <Che sete, non ne posso più di stare in piedi con sto caldo...>... <tranquilla> le dico mentre guardo un tipo con una bandana in testa che saltella esagitato, sudato e cannato...< ne avrai da stufarti, siamo appena a un quarto della coda!>...lei sbuffa sconsolata e sistemandosi

ancora una volta gli stivali si gira da Samanta <Mamma mia...sai Samy>...e le guarda i piedi...<forse non hai avuto tutti i torti ad indossare quelle...ho un caldo alle gambe indecente e poi sti tacchi incominciano a farmi male...>...<eh...forse potevi evitare di metterti quei collant così spessi...>...(avevo ragione a dire che quel collant non era un grande abbinamento con lo stivale)...<abbi pazienza...è arrivato anche il mio turno,se no Max si offende...vero?>...ero distratto e assorto nella mia bevuta...<eh?...>...<Dai che le metto, dopo tutto hai avuto un pensiero gentile a regalarmele...>...tira fuori dalla borsa quei sandali altissimi...li appoggia per terra e si sfila gli infradito con un certa difficoltà, quasi come se il listello di gomma si fosse incollato all'alluce...passa d'istinto una mano sulla pianta del piede quasi come per pulirlo e appoggiandosi alla balaustra prova ad infilarlo nel sandalo...<Ma non entrano!>...spinge il piede a fatica e si aiuta con la mano tentando di fare entrare il calcagno...<Ma scusa Max...che numero hai preso?>...<Avevano solo il 37....>...<Eh?...ma non ti ricordi che porto il 40??...secondo te come faccio???>...<eh lo so ...pensavo che ti andassero lo stesso...>...<Ma va...va...sei proprio un cretino...!>...Scocciatissima...si rimette gli infradito mentre la gente incomincia a spingere mescolando il proprio sudore con l'aria ...<Ma pensa te...che uomo cretino...>, Alice se la ride ancora...<Beh...Max sei un po' distratto....>...Samanta rimette i sandali nella borsa...e mi guarda in cagnesco...<Li daremo a tua zia!...eh?>...io non rispondo...ero già abbastanza mortificato e mi giro dall'altra parte.

Dopo mezz'ora avevamo guadagnato un centinaio di metri ed il sole sembrava impazzito...<Io mi prendo un'altra birra>...mi giro e vedo Alice seduta sulla balustra che tenta con una mano di sollevare la pelle dello stivale per farci entrare un po' d'aria...<Che caldo..Che caldo...uff!...non ne posso più...>...e Samy come se si fosse risvegliata da una trance di nervosismo...<ti danno ancora fastidio?>...<non sai quanto!> dice Alice tra i denti...<Senti...ho un'idea...che numero hai tu di piede?>...<il 37....>...<Bene allora ti presto le scarpe...tanto a me non vanno...anzi te le regalo...>...<Ma no dai è un regalo di Max...>...<Max certo non se ne vorrà...vero?> e si gira verso di me con un'espressione imperativa...<No...no...fate pure>...<Dai...> e le tira fuori dalla borsa...<Dai levati quei così...queste non saranno comode ma almeno respiri un po' di più>...<Va be'...>...Samanta cerca di cercarsi un po' di spazio tra la gente impaziente, mentre Alice si appoggia in equilibrio e tenta di sfilarsi quegli stivaloni, ma a momenti cade...<Dai ti aiuto io sono difficili da togliere così alti...> si piega leggermente in avanti, la fa sedere e le sfila i lunghi stivali che scivolano via dalle gambe come se fossero stati lubrificati producendo il tipico suono della pelle che sfrega sul nylon delle calze...li ripone a terra lasciandoli cadere afflosciati e appena compie quel gesto così inconsueto in mezzo ad una fiumana di gente, c'è subito qualcuno, che preso dalla noia dell'attesa approfitta per fare la classica battuta...<ehi che puzza di piedi..ma da dove viene?>...era quell'idiota con la bandana anche lui si era seduto sulla balaustra di fianco ad Alice...e scuoteva la testa quasi come se non fosse più attaccata al collo..Alice si gira verso di lui e con il suo solito fare gli porge uno stivale e <Vuoi annusare?>...il tipo era talmente sverso che non riusciva nemmeno a risponderle pronunciando dei monosillabi isolati.....In realtà...però....incomincio anch'io ad avvertire nell'aria un'odore particolare...<ah caspita sono tuta sudata...> ...si massaggiò le caviglie e poi le piante dei piedi....<bah...>...Samanta le porge i sandali tenendoli per i tacchi...<Dai provatele...be' certo....penso che non le rivorrò in dietro...> ed entrambe scoppiano in una risata...

Quelle scarpe le andavano a pennello...se le guarda...e se non fosse stato per quei collant che sembravano averle incassato il piede...sarebbero state veramente sexy.....<sono perfette, grazie Samy!>...<Figurati!>...raccoglie gli stivaloni e si guarda intorno perplessa...<Mannaggia dove me li metto questi>...e Samy mi dice <Max c'è spazio nel tuo zaino?>...mi giro facendo il distratto (in realtà non lo ero più già da un po')...<Ma penso...>...<Allora prendi questi...>...Alice mi passa gli stivali... prendendo in mano quella pelle morbida e così odorosa, non vi nascondo che ho avuto un attimo di eccitazione, avrei voluto immergerci il volto dentro per assaporare quell'aroma irresistibile, certo non potevo farlo davanti a tutti e Alice, quasi come se avesse capito qualcosa...<ti conviene metterli subito via...> e scoppia a ridere con Samanta.....

Finalmente dopo un'ora si entra...il Forum è immenso, ma con tuta quella gente sembra una balera minuscola...prendiamo posto sulle gradinate...il concerto inizia tra mezzora..

<Devo andare in bagno>...<Vai...> mi dice Samy...e Alice...<Veramente dovrei andarci anch'io...andiamoci tutti samy!>...<eh no..eh questo posto non lo perdo, andate pure voi...>...io mi ero già alzato e con un pizzico di delusione...(mi sarei appartato per dar sfogo a quel terribile impulso di annusare quegli stivali raggomitolati nel mio zaino!)...

Ci destreggiamo tra la folla e raggiungiamo i bagni senza parlare...ma ad un tratto Alice mi prende per una manica e mi dice.. <Ma tu eri l'amico di Giorgio...vero?>...<Sì...ti ricordi?>...<Sì mi ricordo bene...non mi hai mai salutata!>...ero un po' imbarazzato dalla situazione....<ero molto timido..!>...<ah...> e mi sorride con uno sguardo intrigante....

Bisognava fare la coda anche per andare in bagno...intanto Alice si aggiusta le calze e le solleva dalla punta delle dita dei piedi cercando di muoverle...<Mah...lo sai che ho ancora un caldo tremendo?>...ed io con

naturalzza...<dovresti toglierti le calze>...<beh forse hai ragione....>dice mentre era ancora intenta nella sua operazione di discostare le calze...

Arriva il turno di Alice che entra nel bagno...mentre io ero ancora in coda dalla parte degli uomini...(forse avrei potuto ancora fare quello che desideravo chiuso in bagno)....ma subito dopo esce...<Max...non c'è la chiave qui...come faccio?>....<Non è che mi puoi tenere la porta?..>....e dietro un gruppo di ragazzine che non avranno avuto più di vent'anni...<Dai datevi una mossa! Che ci pisciamo addosso!>...mi giro un po' infastidito...<un attimo!>....Alice mi prende per un braccio e mi tira dentro il bagno....e una di quelle...<e che state a scopà adesso?>....Alice dall'interno...<fatti i cazzi tuoi stronzetta!>...chiudo la porta e la tengo ferma, mentre quelle lì fuori scalpitano e urlano...<puttana vieni fuori se hai il coraggio!>....Alice mi fa cenno di non farci caso....e si toglie subito le scarpe, si massagia i piedi...e si sfilava le calze...io mi giro d'istinto verso di lei tenendo chiusa la porta con le spalle....lei d'istinto si porta le calze al naso...<Mamma!> e io la guardo con un sorriso...l'odore dei suoi piedi era veramente intenso...tanto che ad alcuni metri di distanza lo si poteva avvertire benissimo...<Senti che odore...scusami Max...>...io la guardo con sempre maggiore interesse...<con questo caldo è ammissibile...>...<lo senti vero?>...io ero imbarazzatissimo...<Beh un po'...>...<Fin da lì..?> e per gioco ...mi si avvicina con le calze in mano....<No dai...>...io le dico privo di spontaneità...in realtà morivo dalla voglia di annusarle....così quasi per scherzo dico...<dovresti farti un bel pediluvio!>...lei si gira...<ma guarda te sti uomini!..che insolenti!>...i suoi piedi erano un po' arrossati sul calcagno e per il resto bianchi come latte, lucidi dal sudore che si poteva visibilmente notare anche a distanza....si china e prende dalla borsetta un pacchetto di quelle salviettine umidificate....lo stava facendo davvero!....mi si avvicina schioccando i piedi nudi e appiccaticci sul pavimento gelido per contrasto e mi porge la scatoletta...mentre di fuori le ragazzine tiravano pugni contro la porta...<Dai...che aspetti?> e intanto alza un piede facendo in modo che io lo prenda in mano, lo afferro per il calcagno...tanto imbarazzato quanto eccitato....riesco finalmente a toccare quella pelle così morbida e umida,quasi scivolosa, aveva un'odore indescrivibile...intenso, vellutato e pungente al tempo stesso...per istinto tentai di avvicinare il piede al mio naso...non ce la facevo più...avevo un'incontenibile voglia di annusarlo...di riempirmi la bocca, la mente e i polmoni di quell'odore...Alice si accorse palesemente della mia eccitazione e ritirando indietro il piede...<Dai tira fuori quelle salviette...che quelle la fuori tra un po' ci ammazzano...!>...io ubbidisco ed estraggo dalla confezione quegli umidi pezzi di ovatta profumata...ma in quel momento non avevo certo voglia di sentire quel profumo....con molta perizia e delusione mi accingo con precisione a nettare ogni piccolo anfratto di quei piedi....spalmando su e giù quel profumo così innaturale, fino a nascondere perfettamente quello di mio maggiore interesse...Alice mi guardava divertita...<Bravo...attento...mi fai il solletico!>...in realtà anche lei era eccitata dalla situazione...e mi aveva confessato di non aver mai sentito un simile piacere.....

Che fosse vero o no...questo non lo seppi mai, anche perché dopo una settimana sarebbe partita per l'Inghilterra....si era rimessa i sandali con i piedi freschi e profumati come non mai...eravamo usciti coperti dagli insulti di quelle viperette che aspettavano fuori dalla porta ed Alice, forse offesa da una di loro, l'aveva presa per il collo e poi le aveva tirato addosso il suo collant così usato....Ci andammo a sedere di fianco a mia Moglie che stava quasi per venirci a cercare.....Non riuscii a guardare con interesse quel concerto....avevo la mente altrove....ero ancora così inebriato...

Ogni tanto Alice muoveva le sue ditine nei sandali e poi mi guardava, quasi per stuzzicarmi....

Eravamo tornati a casa tardissimo e il giorno dopo mi aspettava una dura giornata di lavoro, Alice ci salutò con affetto (cosa molto strana da parte sua)...si era rimessa gli stivali che si era ripresa dal mio zaino...aveva fatto tutto in silenzio...durante il viaggio....ringraziò Samy per il regalo dei sandali e mi strizzò l'occhio dicendomi di stare attento al numero di scarpe di mia Moglie...scoppiarono ancora una volta tutte e due a ridere....

Un mese dopo...ormai quella giornata di "fuoco" era passata quasi al dimenticatoio...la normale routine aveva appiattito anche le sensazioni più estreme....di nuovo casa...lavoro...casa....quella mattina arrivò un pacco dall'Inghilterra,...un pacco abbastanza voluminoso....Samy era al lavoro...firmai la ricevuta al postino e aprii il pacco con curiosità.....non vi posso descrivere il mio stupore....la mia sorpresa nel vedere e sentire quello che c'era dentro...un piccolo grande regalo....un ricordo del concerto...un ricordo di quella giornata...